

Commercialisti: per i CTU servono tabelle tariffarie con aggiornamenti ISTAT

Con comunicato stampa del 19 novembre 2024, il CNDCEC, assieme al **Consiglio Nazionale degli Ingegneri**, informa che occorre introdurre nuove tabelle tariffarie per i consulenti tecnici d'ufficio, che includano aggiornamenti ISTAT e compensi proporzionati alla complessità degli incarichi. Introduzione immediata di nuove tabelle tariffarie per i consulenti tecnici d'ufficio, che includano aggiornamenti ISTAT e compensi proporzionati alla complessità degli incarichi: è la richiesta avanzata dai Consigli nazionali dei Commercialisti e degli Ingegneri. Le due categorie professionali chiedono anche il riconoscimento delle nuove specializzazioni e dei costi sostenuti dai professionisti per attrezzature, formazione e gestione delle attività e un intervento normativo deciso per garantire l'equo compenso, come sancito dalla L. 49/2023. In una nota congiunta i due Consigli nazionali ribadiscono con forza l'importanza di un adeguamento immediato delle tariffe, indispensabile per garantire dignità e giustizia economica ai CTU e, di conseguenza, sostenere l'efficienza del sistema giudiziario italiano. Negli ultimi vent'anni sottolineano - le tariffe spettanti ai consulenti tecnici d'ufficio non sono state adeguate, nonostante la normativa vigente (DPR 115/2002) preveda aggiornamenti triennali sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo. L'ultimo adeguamento risale infatti al 2002, lasciando migliaia di professionisti a fronteggiare incarichi complessi e responsabilità crescenti con compensi ormai sproporzionati e inadeguati. Il mancato adeguamento rappresenta una grave disparità di trattamento rispetto ad altre categorie professionali, con ripercussioni negative sulla qualità e l'efficienza del sistema giudiziario. I CTU, che offrono un contributo cruciale nei procedimenti civili e penali, vedono spesso la propria professionalità mortificata da compensi orari insufficienti, non conformi ai principi sanciti dall'art. 2233 del Codice Civile e dall'art. DPR 115/2002. Commercialisti e Ingegneri sottolineano come la necessità di aggiornamento delle tabelle derivi anche dal fatto che gli attuali criteri di liquidazione non considerano le evoluzioni normative, tecnologiche e le nuove competenze richieste, come l'informatica forense e le analisi ambientali. La Corte costituzionale stessa, concludono - nella sentenza n. 192/2015, ha censurato l'inerzia amministrativa nel mancato aggiornamento delle tariffe, sottolineando l'illegittimità di trattamenti economici non adeguati ai parametri ISTAT. È anche su WhatsApp. Clicca qui per iscriverti gratis e seguire tutta l'informazione real time, i video e i podcast sul tuo smartphone. © Copyright - Tutti i diritti riservati - Giuffrè Francis Lefebvre S.p.A.

